



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



**Dipartimento
per lo Sport**

**PNRR, MISSIONE 5 – INCLUSIONE E COESIONE,
COMPONENTE 2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE,
COMUNITÀ E TERZO SETTORE (M5C2), MISURA 3,
INVESTIMENTO 3.1 “SPORT E INCLUSIONE SOCIALE”,
FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU.**

**TERZA LINEA DI INTERVENTO
VADEMECUM PER I COMUNI**

Versione 1 del 10.3.2023

Sommario:

Sezione 1 - Indicazioni operative

Sezione 2- Quesiti e chiarimenti:

- Aspetti amministrativo – contabili
- Aspetti tecnico-urbanistici

Sezione 1

Indicazioni operative

Si forniscono di seguito alcune informazioni sull'iter procedurale per la realizzazione dei parchi e percorsi attrezzati con l'applicazione di nuove tecnologie per la pratica sportiva libera (d'ora in poi "Strutture")

L'iniziativa prescinde dalla pubblicazione di un bando/avviso in quanto è rivolta a tutti i Comuni con popolazione **fino a 10.000 abitanti** (dati ultimo aggiornamento ISTAT) **sprovvisi di playground pubblici** e ricadenti nelle Regioni del **Mezzogiorno** (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna).

Le Strutture dovranno essere realizzate sulla base del modello di massima delineato nelle schede descrittive delle attrezzature da installare (All. 1 e 2), modello che potrà essere definito in base alla superficie disponibile dei siti individuati e alla specifica tipologia di utenza. Maggiori dettagli tecnici potranno essere richiesti alla società in house Sport e Salute S.p.A., incaricata di garantire il proprio supporto tecnico ai Comuni.

Entro e non oltre il **termine perentorio del 17 marzo 2023** i Comuni in possesso dei suddetti requisiti (demografici, geografici e che non dispongano di playground pubblici), interessati all'ottenimento del contributo per la realizzazione delle Strutture dovranno far pervenire all'indirizzo pec: pnrr.terzalinia@pec.governo.it la Dichiarazione (All. 3) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 del DPR 445/2000 compilata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente. In questa fase non è necessario elaborare alcun progetto. Il sito individuato dovrà essere di **proprietà comunale**, nella piena ed immediata disponibilità dell'Ente, idoneo all'installazione delle attrezzature, nonché compatibile con la destinazione urbanistica e vincolistica dell'area e pienamente accessibile ai disabili. La compatibilità urbanistica e ambientale dovrà essere valutata da parte del Comune richiedente in coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti e adottati.

Ai fini della determinazione del contributo, sono state individuate le seguenti 4 fasce demografiche: fino a 1.000 abitanti; da 1.001 a 3.000 abitanti; da 3.001 a 5.000 abitanti; da 5.001 a 10.000 abitanti; in considerazione del numero di manifestazioni di interesse validamente pervenute, verrà quantificato il contributo attribuibile. Con decreto dipartimentale verrà quindi approvato e reso noto l'elenco dei Comuni assegnatari del contributo e l'entità dello stesso.

Non è obbligatoria alcuna compartecipazione finanziaria da parte dell'ente beneficiario. Eventuali opere preliminari alla realizzazione dei parchi e percorsi attrezzati, quali la predisposizione del sito di intervento, restano a carico dei comuni beneficiari, ad eccezione dei Comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti per i quali è garantita l'integrazione del contributo per un importo forfettario di €1.000 per la realizzazione delle opere preliminari di predisposizione del sito. Il finanziamento potrà essere utilizzato per la fornitura e la completa posa in opera delle attrezzature (possono essere pertanto ricomprese le spese per la realizzazione dei plinti strettamente necessari all'ancoraggio delle attrezzature).

Successivamente all'ammissione al finanziamento, agli enti beneficiari verrà richiesta la sottoscrizione dell'atto d'obbligo a disciplina dei reciproci impegni, rinvenibile sul sito del dipartimento. Resta in carico al Comune l'onere di attivare un apposito **CUP**, da indicarsi nell'atto d'obbligo, ed il **CIG ordinario** per la procedura di affidamento.

Modalità di erogazione del contributo al Soggetto attuatore

In favore degli enti beneficiari verrà erogato un anticipo pari al 10% del contributo assegnato; la restante somma, fino al raggiungimento del 90% del contributo, al netto del ribasso offerto in sede di gara, verrà erogata sulla base della documentazione comprovante lo stato di attuazione dell'intervento, debitamente corredata dai giustificativi delle spese effettivamente sostenute e debitamente approvate e certificate dal RUP; il saldo residuo sarà liquidato a seguito dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione, previa positiva verifica da parte del Dipartimento per lo Sport o di soggetto da questo delegato.

Si evidenzia sin d'ora che trattandosi di **importo presumibilmente inferiore a 40.000 euro**, ciascun Comune potrà disporre l'aggiudicazione della fornitura e posa in opera delle attrezzature con modalità semplificata ai sensi dell'art.36, comma 2 lettera a) del Codice dei Contratti, in base a quanto previsto dall'art. 51 del dl 77/2021 (decreto semplificazioni 2021).

Il termine per l'aggiudicazione della fornitura delle attrezzature è fissato **improrogabilmente al 31.3.2023** nel rispetto della milestone assegnata dalla Commissione Europea: la determina di aggiudicazione dovrà essere tempestivamente notificata al Dipartimento all'indirizzo pec suindicato.

In merito alla gestione provvisoria nelle more dell'approvazione del bilancio, si segnala la deroga prevista dall'art. 15, c. 4-bis, D.L. n. 77/2021 all'articolo 163 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Gli adempimenti successivi all'aggiudicazione, soprattutto con riferimento agli obblighi di caricamento dei dati, di monitoraggio e di rendicontazione sulla piattaforma REGIS, saranno oggetto di una comunicazione separata.

Sezione 2

Il presente vademecum si propone di rispondere ai diversi quesiti pervenuti dai Comuni potenzialmente beneficiari della terza linea di intervento, confidando che possa costituire uno strumento efficace per dipanare i residui dubbi sui termini e le condizioni del finanziamento. Il vademecum sarà ulteriormente aggiornato con i quesiti che dovessero successivamente pervenire.

1) Aspetti amministrativo-contabili

- a) *Esiste il bando completo per acquisire tutte le informazioni necessarie? Dove è possibile reperire la pagina dedicata dell'avviso con i dettagli relativi al finanziamento, quali ad esempio l'entità del contributo? Dove è possibile rintracciare gli allegati 1, 2 e 3 obbligatori per inoltrare la domanda?*

Non è stato pubblicato alcun bando ed è in corso di allestimento una pagina sul sito dipartimentale www.sport.governo.it, dove sarà possibile rinvenire gli allegati già trasmessi via PEC ai Comuni potenzialmente beneficiari e le risposte ai quesiti formulati dalle Amministrazioni interessate.

- b) *Per partecipare all'iniziativa è sufficiente inoltrare l'allegato 3 – manifestazione d'interesse e dichiarazioni sostitutive?*

In questa prima fase il Comune che possiede i requisiti per partecipare all'intervento dovrà esclusivamente trasmettere l'allegato n. 3, debitamente compilato e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, alla PEC pnrr.terzalista@pec.governo.it entro il termine del 17.3.2023.

- c) *L'essere beneficiario di contributi nel quadro del progetto Sport nei Parchi o l'aver affidato a ditta qualificata la realizzazione di un'area attrezzata per l'attività fisica all'aperto nel quadro del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione preclude l'accesso alla terza linea di intervento per implementare con ulteriori attrezzature sportive l'area attrezzata realizzata?*

L'esistenza di playground pubblici sul territorio comunale preclude l'accesso alla terza linea di intervento, qualunque sia la fonte di finanziamento.

- d) *È possibile chiedere il finanziamento per l'installazione di un playground in una frazione del Comune, se nel centro cittadino è già un precedente playground pubblico?*

No. L'esistenza di playground pubblici sul territorio comunale preclude l'accesso alla terza linea di intervento.

- e) *Qual è l'importo del finanziamento? Il Comune deve co-finanziare l'intervento?*

Ai fini della determinazione del contributo, sono state individuate le seguenti 4 fasce demografiche: fino a 1.000 abitanti; da 1.001 a 3.000 abitanti; da 3.001 a 5.000 abitanti; da 5.001 a 10.000 abitanti; in considerazione del numero di manifestazioni di interesse validamente pervenute, verrà quantificato il contributo attribuibile. Con decreto dipartimentale verrà quindi approvato e reso noto l'elenco dei Comuni assegnatari del contributo e l'entità dello stesso.



Non è obbligatoria alcuna compartecipazione finanziaria da parte dell'ente beneficiario. Eventuali opere preliminari alla realizzazione dei parchi e percorsi attrezzati restano a carico dei comuni beneficiari, ad eccezione dei Comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti per i quali è garantita l'integrazione del contributo per un importo forfettario di €1.000 per la realizzazione delle opere preliminari.

- f) *In cosa consiste il finanziamento in questione: se soltanto dell'acquisto di forniture oppure anche in una minima parte di lavori di predisposizione delle aree oggetto dell'installazione? Con il finanziamento, nel caso specifico, sono previste solo le forniture, o anche l'installazione della strumentazione per la realizzazione del playground? Perché in tal caso sicuramente si immagina che sarà necessario avere un plinto in CLS al di sotto delle attrezzature, in modo che siano installate secondo le normative UNI di riferimento (e sarà difficile installarli solo con le maestranze comunali, ma si dovrebbe affidare proprio il lavoro alle ditte specializzate)*

Il finanziamento è destinato all'acquisto e alla posa in opera delle attrezzature meglio descritte nell'allegato 2. Il finanziamento potrà essere utilizzato per la fornitura e la completa posa in opera delle attrezzature (possono essere pertanto ricomprese le spese per la realizzazione dei plinti strettamente necessari all'ancoraggio delle attrezzature). Si richiamano i beneficiari a completare tutte le procedure di affidamento entro e non oltre il termine inderogabile del 31 marzo 2023.

- g) *Vi sono limiti di spesa per un Comune con popolazione sotto i 5000 abitanti?*

Il contributo a valere sui fondi PNRR verrà determinato anche in considerazione della popolazione residente (dati ISTAT) e sarà proporzionale al numero di abitanti. L'esatta quantificazione potrà essere effettuata solo all'esito delle manifestazioni di interesse pervenute. Ad ogni modo, è facoltà del soggetto attuatore concorrere al finanziamento della struttura con oneri a carico del bilancio comunale.

- h) *Le Composizioni (1, 2, 3, 4) presenti nell'allegato 2 possono essere modificate o vanno considerate in blocco senza variazioni?*

Le composizioni presenti nell'allegato 2 costituiscono esemplificazioni delle attrezzature ammissibili all'acquisto. Nulla esclude che il Comune possa variare le composizioni, pur nel rispetto della tipologia delle attrezzature da destinare alla pratica sportiva libera.

- i) *L'intervento viene finanziato al 100%?*

L'intervento viene finanziato con il contributo a valere sui fondi PNRR, commisurato alla popolazione residente e al numero di manifestazioni di interesse che perverranno entro il 17 marzo 2023; è stata comunque effettuata una analisi preventiva dei prezzi di mercato degli attrezzi individuati nelle schede descrittive.

- j) *L'acquisto delle attrezzature è a carico nostro (c/o qualsiasi fornitore), o sono fornite da Sport e Salute? Quali sono le modalità con cui indicare la tipologia di attrezzature da installare, riportate nell'allegato 2?*

Le procedure per l'affidamento della fornitura e installazione delle attrezzature dovranno essere curate dai Comuni, nella qualità di soggetti attuatori, che potranno eventualmente avvalersi di una



Centrale unica di committenza esterna all'Ente. La società Sport e Salute S.p.A. è incaricata di fornire l'assistenza tecnica ai Comuni che ne faranno richiesta.

- k) *È necessario procedere con una variazione di bilancio? Come deve procedersi se il finanziamento viene erogato mentre il Comune si trova in esercizio provvisorio o gestione provvisoria?*

I Comuni, nelle more dell'approvazione del bilancio, potranno avvalersi della deroga prevista dall'art. 15, c. 4-bis, D.L. n. 77/2021 all'articolo 163 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*).

- l) *Il termine del 31 marzo 2023 per l'aggiudicazione della fornitura è inderogabile?*

Si, trattandosi di milestone imposta dalla Commissione Europea.

- a) *Si applica il DNSH (il cd. principio di non recare danno significativo all'ambiente) ai progetti finanziati dalla Terza linea di intervento?*

I Comuni sono chiamati a garantire concretamente che ogni intervento, per cui essi risultano beneficiari di finanziamento a valere sui fondi PNRR, non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, introducendo specifici obblighi in tal senso nella determina di aggiudicazione e/o nel contratto.

Si rinvia per gli ulteriori approfondimenti alla Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH), allegata alla Circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022.

2) Aspetti tecnico-urbanistici

- b) *Cosa si intende per playground pubblici?*

Si intendono strutture all'aperto, di proprietà pubblica e con libero accesso collocate all'interno di parchi e giardini, purché fisse e ben identificabili.

- c) *Devo presentare elaborati tecnici? È necessario un progetto?*

Dovranno essere prodotti i seguenti elaborati una volta disposta l'aggiudicazione della fornitura:

1. Planimetria, in scala adeguata, riportante
 - il perimetro dell'area dove saranno ubicate le attrezzature,
 - l'indirizzo e le coordinate geografiche del sito.
2. Relazione riportante le caratteristiche dell'area selezionata in termini di accessibilità, assenza di barriere architettoniche, compatibilità a livello urbanistico ambientale con le installazioni previste, completa di foto a corredo;

- d) *Posso installare le attrezzature in area diversa da parco pubblico o da un'area verde, come ad es. una piazzetta?*

La compatibilità urbanistica e ambientale dovrà essere valutata da parte del Comune in coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti e adottati.